

**CRITERI E LINEE GUIDA PER LA COSTITUZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI**

Art. 1 SCOPI E FUNZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Finalità del Consiglio delle Bambine e dei bambini è quella di costituirsi come organo consultivo e propositivo per offrire e tenere vivo negli Amministratori comunali e nella Comunità cittadina il punto di vista dei bambini non soltanto sui problemi di stretto interesse infantile, ma anche su tematiche riguardanti il territorio comunale nel suo complesso.

In particolare, il Consiglio svolgerà le seguenti funzioni:

- a) favorire e facilitare l'esercizio reale della cittadinanza attiva e consapevole e dell'esercizio democratico anche dei soggetti più piccoli ed in età scolare;
- b) promuovere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita amministrativa della città;
- c) facilitare la conoscenza e la familiarità con l'Ente locale;
- d) fornire indicazioni, informazioni e consulenza agli Organi istituzionali sulle questioni che interessino e coinvolgano i bambini e la loro vita;
- e) elaborare ed attuare progetti da realizzare in collaborazione con gli Assessorati e con il supporto tecnico, professionale ed amministrativo degli Uffici comunali.

Art. 2 COMPETENZE

Il Consiglio dei bambini ha funzioni propositive e consultive tramite pareri e proposte nei confronti del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale. Può chiedere informazioni agli organi ed uffici municipali su temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa del Comune.

In particolare il Consiglio dei bambini può esprimere pareri, formulare proposte, svolgere interrogazioni in merito a:

- a) pubblica istruzione e servizi scolastici;
- b) tempo libero, sport e spettacolo;
- c) sicurezza stradale e circolazione;
- d) politica ambientale e urbanistica;
- e) iniziative culturali e sociali;
- f) solidarietà e assistenza.

Il Consiglio delle bambine e dei bambini può, comunque, esprimere pareri o formulare proposte in qualsiasi altro ambito di intervento di competenza municipale in relazione a tematiche inerenti l'infanzia e l'adolescenza.

Art. 3 STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

1. Allo scopo di favorire il coinvolgimento e la partecipazione equilibrata di femmine e maschi, senza una predefinita riserva di quota numerica per genere, Il Consiglio comunale delle bambine e dei bambini, sarà composto da un totale di 12 bambini/e formato da tre alunni/e rispettivamente per ogni classe quarta e per ogni classe quinta di scuola primaria;

2. nel caso di presenza di tre sezioni per ogni classe la rappresentanza dei bambini si riduce a due, a garanzia del mantenimento del numero complessivo del Consiglio a 12 bambini/e;
3. la candidatura di ciascun consigliere verrà effettuata attraverso una specifica designazione della classe di appartenenza;
4. le bambine e i bambini eletti riceveranno dal Sindaco del Comune di San Costanzo un incarico, che per le classi quarte sarà biennale. In tal modo il Consiglio verrà rinnovato ogni anno attraverso l'elezione dei rappresentanti delle classi quarte di scuola primaria garantendo così una continuità nel funzionamento e nel passaggio di competenze da bambino a bambino;
5. nel caso un bambino/a eletto dovesse rinunciare all'incarico, la scuola provvederà, con atto formale del Dirigente scolastico, e successiva ratifica autorizzata dal Sindaco delle bambine e di bambini, all'individuazione del nuovo consigliere;
6. il Consiglio comunale delle bambine e dei bambini durante la prima riunione dell'anno scolastico eleggerà il proprio Sindaco, con incarico annuale, scelto tra le bambine e i bambini della classe quinta. I compiti e le funzioni del Sindaco delle bambine e dei bambini saranno individuati durante la prima seduta del Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini;
7. le elezioni si svolgeranno all'interno del plesso scolastico, dopo aver provveduto ad illustrare i compiti e le funzioni del Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini in riunioni di interclasse e/o di classe, preferibilmente nel mese di ottobre di ciascun anno scolastico, in una data che sarà designata ufficialmente dal Sindaco del Comune di San Costanzo;
8. l'elettorato attivo spetterà di diritto a tutti gli alunni di scuola primaria aderenti al progetto **dalle classi quarte** e non soltanto alle classi terminali in cui verranno selezionati i candidati da eleggere nel Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini;
9. **gli incontri si svolgeranno nella sala messa a disposizione dal Comune di San Costanzo in un orario scolastico congruo con le attività didattiche** e verranno presieduti dal Sindaco delle Bambine e dei Bambini coadiuvato dagli insegnanti referenti del progetto designati dal Dirigente scolastico e da un referente comunale designato dal Sindaco;
10. Le sedute si terranno ALMENO una volta al mese, in orario scolastico;
11. ad opera di un docente Responsabile di Progetto, verrà redatto un apposito verbale contenente i principali orientamenti emersi, le soluzioni prospettate e le eventuali delibere approvate e votate da sottoporre all'esame ed al consenso del Consiglio Comunale degli adulti;
12. il testo essenziale del verbale verrà diffuso nella scuola, anche in quella secondaria pubblicato in evidenza sul sito web istituzionale del Comune di San Costanzo;
13. il Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini verrà convocato con lettera personale, per il primo Consiglio dell'anno scolastico a firma del Sindaco del Comune di San Costanzo per i successivi a firma del Sindaco delle bambine e dei bambini, che assume il ruolo di Presidente del Consiglio, contenente l'ordine del giorno specifico di ogni seduta;
14. L'ordine del giorno delle sedute di norma viene stabilito dal Consiglio stesso nella riunione precedente;
15. l'ordine del giorno sarà proposto direttamente dai bambini/e consiglieri comunali dopo aver consultato, con metodi e tempi che saranno scelti dalle singole classi aderenti il progetto, gli studenti della propria scuola. Il Presidente del Consiglio delle Bambine e dei Bambini, sulla base delle indicazioni ricevute e tenuto conto delle maggiori priorità, proporrà l'ordine del giorno per ciascuna seduta, sentiti i singoli docenti Responsabili di progetto;
16. Alle riunioni del Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini oltre ai docenti referenti del progetto non possono partecipare altri adulti a meno che non siano invitati. Gli unici adulti che possono sempre partecipare sono il Sindaco o suo delegato e il Dirigente scolastico.
17. ai lavori del Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini verrà data la massima pubblicità e diffusione utilizzando gli strumenti di informazione e di comunicazione disponibili. In particolare un'adeguata pubblicizzazione di tali periodici incontri verrà fornita alla cittadinanza, in analogia con quanto già avviene con il Consiglio comunale degli adulti, mediante la stampa e l'affissione di locandine

riportanti la convocazione e l'ordine del giorno, nonché attraverso il sito web istituzionale e sui social network del Comune;

18. gli orientamenti, le scelte e le decisioni consiliari, da sottoporre al vaglio e all'approvazione del Consiglio comunale degli adulti, verranno assunte con voto favorevole della maggioranza dei presenti;
19. almeno una volta all'anno, i membri del Consiglio delle bambine e dei bambini parteciperanno, con diritto di parola, ad una seduta straordinaria del Consiglio comunale degli adulti avente per ordine del giorno temi e problematiche di specifico interesse per i bambini ed i ragazzi sancostanzesi;
20. il suddetto Organismo potrà regolarmente costituirsi e funzionare anche in caso di parziale e ridotta adesione da parte di singole classi alla formazione del Consiglio stesso;
21. una volta accertata ed ufficializzata la composizione numerica del nuovo Soggetto istituzionale, le sedute si riterranno valide se verrà garantita la presenza e la partecipazione della maggioranza relativa degli eletti.

Art . 4 COORDINAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. dovranno essere designati due docenti Responsabili di Progetto con l'incarico di promuovere, coordinare ed animare le diverse iniziative e le varie attività connesse alla nascita e allo sviluppo del laboratorio "Città delle Bambine e dei Bambini" e del relativo Consiglio comunale;
2. all'interno del Comune verrà individuato un referente a cui saranno assegnati i seguenti incarichi:
 - a) promuovere e coordinare gli aspetti organizzativi, procedurali ed amministrativi;
 - b) mantenere stabili rapporti e raccordi con il Presidente del Consiglio comunale dei bambini e con i docenti Responsabili di Progetto;
 - c) istruire la convocazione e lo svolgimento dei Consigli delle Bambine e dei Bambini ;
 - d) acquisire, ordinare e conservare la documentazione relativa alla Città delle bambine e dei bambini e del connesso Consiglio;
 - e) custodire la memoria storica degli atti, degli orientamenti e delle decisioni che verranno assunte da tale ambito;
 - f) curare la comunicazione interna ed esterna e provvedere al periodico aggiornamento del sito web istituzionale in collaborazione con il responsabile della comunicazione e l'addetto stampa comunale.

Art . 5 DECISIONI

Le decisioni prese dal Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini sotto forma di proposte e di pareri saranno verbalizzate dai docenti referenti del progetto e presentate ai competenti organi perché le valutino e ne tengano conto.

Art . 6 RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini riceve nella sua prima seduta un esplicito mandato dal Sindaco che spiega di averlo istituito per avere dai bambini il loro punto di vista e loro opinioni e richieste e promette che terrà conto delle loro opinioni.

Al termine dell'anno scolastico di lavoro, il Consiglio delle bambine e dei bambini si incontra con il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale degli adulti per presentare le proprie richieste. Le richieste delle bambine e dei bambini verranno prese in considerazione e dopo attento esame riceveranno adeguate risposte.

Il Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini potrà presentare al Sindaco o ad altri uffici comunali proposte e richieste ogni volta che ne avrà bisogno.